



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# A tu per tu

*La libertà viene dalla conoscenza*

**CCNL: a che punto siamo**  
*Parte 4 Occupazione*

Ricordiamo, prima di entrare nello specifico, che le trattative iniziarono da parte di ABI all'insegna della scelta fra salario e occupazione, tema quest'ultimo che mai come nella nostra epoca può essere garantito a priori date le continue evoluzioni in tema di aggregazioni e di riorganizzazioni aziendali che producono esuberanti.

Il sindacato a tale proposito ha pensato a misure difensive che potessero contrastare la perdita di posti di lavoro dovuta a dichiarazioni di esuberanti, di esternalizzazioni fuori dal settore del credito e di mancate assunzioni.

Come interventi diretti è stato ipotizzato un ampliamento dell'utilizzo del FOC (Fondo Nazionale per Occupazione, creato nel 2012 dove confluisce per 5 anni il corrispettivo di una giornata di lavoro l'anno e il 4% degli emolumenti del top management e che ad oggi ha operato circa 9.000 fra assunzioni e stabilizzazioni) prevedendo:

- interventi a favore della Sezione Emergenziale del Fondo di Solidarietà, che accoglie i lavoratori licenziati e troppo giovani per entrare nel Fondo Esuberanti;
- il miglioramento di soluzioni verso lavoratori coinvolti da processi di solidarietà difensiva;
- il decollo della Solidarietà Espansiva;
- il sostegno alla riconversione professionale.

Inoltre in sede di piattaforma erano state previste ulteriori richieste per i tirocini formativi o stage (prevedendo riconoscimento economico e informativo alle organizzazioni sindacali), di informativo per i contratti a progetto e per le consulenze esterne, onde approfondire tale capitolo di costo.

ABI sostiene che occorra:

- l'introduzione di una disciplina sull'apprendistato di alta formazione e ricerca (questa forma è finalizzata all'acquisizione di un titolo di studio);
- la piena utilizzabilità delle diverse tipologie dei contratti di lavoro, fatto salvo quanto sarà previsto da Jobs Act;
- il superamento delle percentuali nazionali di utilizzo part-time (unico punto in comune con le nostre richieste).

Risulta evidente anche su questo argomento come, a fronte di nessuna proposta, innovativa, ABI voglia attendere le possibilità che emergeranno dai decreti attuativi della riforma del lavoro.

Il prossimo argomento che tratteremo sarà quello riguardante gli orari di lavoro.

A presto.